

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 dicembre 2011, n. 99

Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità').

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 3 agosto 2011, n. 16, con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi, istituendo nuovi Enti strumentali regionali di gestione delle aree protette e trasferendo le funzioni di gestione di alcune aree protette agli Enti locali di riferimento;

considerato che in ragione di tali interventi normativi, che hanno comportato una razionalizzazione dell'intero Sistema, gli Enti strumentali regionali di gestione delle aree protette sono stati notevolmente ridotti di numero e che le disposizioni riguardanti nello specifico i nuovi Enti entreranno in vigore, in virtù di quanto stabilito dal novellato articolo 65 del Testo unico sopra richiamato, il 1° gennaio 2012;

ravvisata pertanto la necessità di procedere alla nomina degli organi dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola per consentire, alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni, la piena operatività dell'Ente in argomento;

precisato che tale necessità non sussiste per la Comunità dell'area protetta che, pur essendo organo dell'Ente, non necessita di essere nominata in quanto la sua composizione è prevista ex lege dall'articolo 18 della legge regionale 19/2009;

considerato invece che, ai sensi dell'articolo 15 della medesima legge, è organo dell'ente di gestione il Consiglio il quale è composto, oltre che dal Presidente, da quattro componenti nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, di cui uno designato dalla Giunta regionale, uno designato d'intesa dalle Province interessate e due designati dalla Comunità delle aree protette;

visto anche l'articolo 14 della citata legge regionale il quale stabilisce che il Presidente della Giunta regionale provvede altresì a nominare, con proprio decreto, d'intesa con la comunità delle aree protette e secondo criteri di rappresentatività del territorio, il Presidente dell'Ente di gestione;

valutato che, con verbale della riunione della Comunità delle Aree Protette dell'Ossola del 21/12/2011 agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata raggiunta l'intesa fra la Regione e la Comunità delle aree protette in ordine alla nomina a Presidente dell'Ente del signor Uttini Graziano, (omissis);

atteso che con deliberazione n. 25-3213 del 30.12.2011 la Giunta regionale ha provveduto a designare i membri di propria competenza nell'ambito dei Consigli degli Enti strumentali regionali di gestione delle aree protette e preso atto che per l'Ente in oggetto è stato individuato il signor Massimo Staieffi;

tenuto inoltre conto che con nota prot. n. 2691 del 1/12/2011 e con nota prot. n. 56609 del 30/11/2011 rispettivamente la Comunità delle aree protette e la Provincia di Verbano Cusio Ossola hanno comunicato i nominativi dei soggetti da loro designati a comporre il Consiglio dell'Ente in questione;

Tutto ciò premesso,

decreta

Il Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola di cui all'articolo 15, comma 1 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 è così composto:

Presidente pro tempore: Uttini Graziano, (omissis);

Componente pro tempore designato dalla Giunta regionale: Massimo Staiesi, (omissis);

Componente pro tempore designato dalla Provincia di Verbano Cusio Ossola: Panziera Germano, (omissis);

Componente pro tempore designato dalla Comunità delle aree protette: Girlanda Aldo, (omissis);

Componente pro tempore designato dalla Comunità delle aree protette: Marani Alberto, (omissis).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Roberto Cota